

A CURA DELLO STABILE, REGIO E A.I.A.C.E.

# Così l'Estate teatrale

Una nuova sede, il giardino della Tesoriera - Polemiche sui finanziamenti

Anche in tempi grami come i nostri, Torino avrà una stagione estiva di musica e teatro. Ne ha dato ieri in Comune l'annuncio, durante una polemica e lunga conferenza stampa, l'assessore alla Cultura Giovanna Biffi-Gentili. Il programma sulla carta non è male, tuttavia manca da parte delle pubbliche autorità un piano organico per la diffusione dello spettacolo e della cultura. Da segnalare che sede unica per la prosa sarà il giardino della Tesoriera in corso Francia perché i lavori di riattamento hanno reso inagibile il parco Rignon.

**PROSA** — 14-15 luglio *La Betia* di Ruzante. Cooperativa Franco Parenti, con Luisa Rossi, Giampiero Fortebraccio, Raffaella Azim, Enzo Consoli; regia di Gianfranco de Bosio e Franco Parenti. Parlando a nome dello Stabile (che con il Comune e il Regio sovrintende al cartellone) il direttore Aldo Trionfo si è rallegrato per il ritorno a Torino — dove venne in un certo modo riscoperto — di un autore come Ruzante affidato ai due suoi più rigorosi interpreti.

17-18 luglio *Rugby*. Compagnia Armata Brancagalli, con Franco Branciaroli e Valeriano Gialli. I due giovani antagonisti del *Pugaciov* ritornano con un lavoro scandaloso perché porta direttamente in scena una squadra sportiva con le sue tecniche e i suoi problemi.

21-22 luglio *Don Chisciotte* di Michail Bulgakov. Cooperativa Teatro Aperto con Franco Carli, Antonello Pischedda e la regia di Gianni Fenzi. Bulgakov identifica Cervantes nel suo Don Chisciotte, affascinato dalla poesia e dalla mole di un capolavoro della letteratura.

23-24 luglio *La bottega*

chiude il 22 liberamente ispirato dalle *Memorie di un barbiere* di Giovanni Germanetto. Cooperativa Il Gruppo della Rocca, regia di Egisto Marcucci. E' una storia piemontese esemplare per conoscere l'ascesa del fascismo.

28-29 luglio *A cena da Curculio* da Plauto. Divagazioni di Belisario Randone, con regia di Romano Bernardi e interpretazione di Luisella Boni, Ernesto Calindri, Aldo Reggiani, Vittorio Congia. Venere sorveglia dall'alto dell'Olimpo i destini amorosi degli uomini.

**PERSONALI** — 9-10-11 luglio *Recital di Gipo Farrassino, cantante e (perché no?) poeta dell'autentica tradizione piemontese. In data da destinarsi mostra del pittore Romano Gazzera.*

**OPERA E BALLETO** — Regio: 20-21-22 giugno *Diagramma circolare*, azione drammatica di Alberto Bruni Tedeschi, in prima rappresentazione per Torino, con Tino Carraro, Lina Volonghi, Carlo Hintermann

e Gabriele Lavia per la parte di prosa scritta in collaborazione con Gian Piero Bona e Pier Francesco Poli, Giorgio Lormi, Alfredo Giacomotti per la parte musicale diretta da Nino Sanzogno.

Regio: 2-3-4 luglio *Notre Dame de Paris*, balletto di Maurice Jarre con le coreografie di Roland Petit, primi ballerini Elisabetta Terabust e Roland Petit. Orchestra e coro del Regio, esecuzione del Ballet de Marseille, invitato al festival di Venezia Danza '75.

Nel mese di luglio sono inoltre in programma al Regio e al Conservatorio cinque concerti a prezzi popolari, con gli artisti del Regio e dell'Accademia Stefano Tempia, la partecipazione di Ezra Racklin e Willy Boskovsky, un ricordo di Johann Strauss nel 150° anniversario della nascita.

**CINEMA** — 12-16-19-25-26 luglio *Rassegna del cinema italiano d'animazione. Con una puntata al festival specialistico di Annecy sarà possibile assicurarsi le opere di Bruno Bozzetto (il*

*padre di Vip e del Sig. Rossi), di Osvaldo Cavaldoli (le perizie di una linea), di Paul Campani e Max Massimino Garnier (i minifilm), di Pino Zac, dei fratelli Gaviotti ecc. A cura dell'Aiace.*

**MANIFESTAZIONI VARIE** — 30 luglio *Serata di tradizioni popolari piemontesi e siciliane*, e dal 7 luglio al 2 agosto e dal 27 agosto al 20 settembre animazione teatrale e punti di lettura al Rignon, alla Tesoriera, al Motovelodromo.

La presentazione non è stata conformista. Si è ad esempio rilevato che lo Statuto regionale non fa neppure cenno della cultura (favorita ad esempio con 7 miliardi dalla Regione Lombardia) e che i comitati di quartiere non hanno partecipato finora alla stesura di programmi non spettacolistici. L'assessore e i vari uomini di partito intervenuti hanno dato appuntamento alla stampa, per correttezza, dopo le elezioni. Si discuteranno la sostanza, i contributi, la gestione degli affari culturali di milioni di cittadini oggi trascurati.

p. per.